

Parametri per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari

CONSUNTIVO 2017

Indicatore	Riferimento	Comune di Cevo	
P1	Positivo se maggiore di 47	10,73	NEGATIVO
P2	Positivo se inferiore soglia 26	64,91	NEGATIVO
P3	Positivo se soglia maggiore 0	0	NEGATIVO
P4	Positivo se soglia maggiore di 15	3,08	NEGATIVO
P5	Positivo se soglia maggiore 1,20	0	NEGATIVO
P6	Positivo se soglia maggiore 1	1,98	POSITIVO
P7	Positivo se soglia maggiore 0,60	0	NEGATIVO
P8	Positivo se soglia inferiore 55	71,60	NEGATIVO



COMUNE di CEVO

Provincia di Brescia

Via Roma, 22 CAP 25040 CEVO - tel.0364/634104 - 634392 - fax 0364/634357 P.ta IVA 00592090989 - Cod. Fisc. 00959860172

ANALISI DEL RENDICONTO SISTEMA DEI PARAMETRI ED INDICATORI FINANZIARI

Al fine di consentire un'analisi più cosciente delle risultanze esposte nel rendiconto in argomento, si riportano di seguito gli indicatori finanziari all'uopo ritenuti più rappresentativi. Tali indici forniscono informazioni sulla composizione del bilancio, sullo "stato di salute" delle finanze dell'Ente e consentono altresì la costruzione di un "trend" storico grazie alla possibilità di comparare tali indici nel tempo.

Analisi dei parametri di definizione degli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie: (D.M. 18.02.2013)

Il sistema degli indicatori di deficiarietà strutturale è finalizzato ad ottenere un criterio di valutazione del grado di solvibilità del Comune a fine esercizio. Tali indici consentono infatti di verificare la situazione finanziaria dell'Ente, valutando se la medesima è solida ed equilibrata o se in qualche modo è incline al dissesto.

Dall'analisi dei suddetti parametri emerge la seguente situazione:

**** PARAMETRO N. 1**

Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tal fine al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)
NEGATIVO

**** PARAMETRO N. 2**

Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 258,12,2013 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.
NEGATIVO (13,25%)

**** PARAMETRO N. 3**

Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 258,12,2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione

degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

NEGATIVO (0,44%)

**** PARAMETRO N. 4**

Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.

NEGATIVO (18,80%)

**** PARAMETRO N. 5**

Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti.

NEGATIVO

**** PARAMETRO N. 6**

Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)

**** PARAMETRO N. 7**

Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel)

NEGATIVO (90,1014%)

**** PARAMETRO N. 8**

Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)

NEGATIVO (2,1%) – primo anno positività

**** PARAMETRO N. 9**

Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

NEGATIVO

PARAMETRO N. 10

Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

NEGATIVO



COMUNE di CEVO

Provincia di Brescia

Via Roma, 22 CAP 25040 CEVO - tel.0364/634104 - 634392 - fax 0364/634357 P.ta IVA 00592090989 - Cod. Fisc. 00959860172

ANALISI DEGLI INDICATORI FINANZIARI

Gli indicatori finanziari rappresentano un valido strumento di analisi e di valutazione sui valori finanziari esposti in bilancio.

Infatti, a differenza dei parametri di deficiarietà strutturale che consentono una verifica “globale”, con tali indicatori è possibile valutare in maniera più specifica singoli aspetti del bilancio.

Basti pensare che, mentre i parametri strutturali assolvono principalmente alle esigenze dell'autorità centrale di verificare lo “stato di salute” del bilancio comunale, gli indicatori finanziari consentono una verifica, anche in termini di efficacia, efficienza ed economicità, di singole realtà amministrative e finanziarie.

AUTONOMIA FINANZIARIA $\frac{\text{Titolo I e II (entrata)}}{\text{Titolo I - II - III (entrata)}} * 100$

Anno 2011	55,84%
Anno 2012	57,00%
Anno 2013	55,80%
Anno 2014	57,54%
Anno 2015	49,25%
Anno 2016	47,20%
Anno 2017	37,52%

AUTONOMIA IMPOSITIVA $\frac{\text{Titolo I (entrata)}}{\text{Titolo I - II - III (entrata)}} * 100$

Anno 2011	54,60%
Anno 2012	54,52%
Anno 2013	51,78%
Anno 2014	52,42%
Anno 2015	45,56%
Anno 2016	43,02%
Anno 2017	33,45%

PRESSIONE FINANZIARIA ----- Titolo I – II (entrata)
Popolazione

Anno 2011	€. 773,34
Anno 2012	€. 765,24
Anno 2013	€. 768,48
Anno 2014	€. 784,07
Anno 2015	€. 599,97
Anno 2016	€. 752,12
Anno 2017	€ 676,71

PRESSIONE TRIBUTARIA ----- Titolo I (entrata)
Popolazione

Anno 2011	€.756,24
Anno 2012	€.731,83
Anno 2013	€. 713,11
Anno 2014	€. 714,27
Anno 2015	€. 554,95
Anno 2016	€. 685,55
Anno 2017	€. 603,28

INTERVENTO ERARIALE ----- Trasferimenti statali
Popolazione

Anno 2011	€. 7,73	La variazione dell'indice di intervento erariale è dovuto alla soppressione dei trasferimenti statali a titolo di contributo (tit. II entrata) e all'introduzione del Fondo Sperimentale di riequilibrio
Anno 2012	€.31,80	
Anno 2013	€. 37,91	
Anno 2014	€. 43,74	
Anno 2015	€. 19,20	
Anno 2016	€. 42,74	
Anno 2017	€.48,25	

INTERVENTO REGIONALE ----- Trasferimenti regionali
Popolazione

Anno 2011	€.6,16
Anno 2012	€ zero
Anno 2013	€ zero
Anno 2014	€. 4,30
Anno 2015	€ zero
Anno 2016	€.3,38
Anno 2017	€.14,03

Totale residui attivi

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI -----* 100

Totale accertamenti competenza

Anno 2011	26,17%
Anno 2012	55,87%
Anno 2013	76,59%
Anno 2014	92,52%
Anno 2015	95,60%
Anno 2016	63,63%
Anno 2017	40,02%

Totale residui passivi

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI -----* 100

Totale impegni competenza

Anno 2011	31,09%
Anno 2012	56,63%
Anno 2013	80,69%
Anno 2014	93,11%
Anno 2015	95,58%
Anno 2016	68,10%
Anno 2017	45,72%

INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITE -----	Residuo debito mutui
	Popolazione
Anno 2000 €. 875,50 (1034 ab.)	Anno 2005 €. 1.380,62 (1002 ab.)
Anno 2001 €. 899,47 (1018 ab.)	Anno 2006 €. 1.541,53 (988 ab.)
Anno 2002 €. 1.095,72 (1009 ab.)	Anno 2007 €. 1.667,40 (969 ab.)
Anno 2003 €. 1.450,32 (1001 ab.)	Anno 2008 €. 1.539,86 (960 ab.)
Anno 2004 €. 1.605,91 (1003 ab.)	Anno 2009 €. 1.539,86 (962 ab.)
	Anno 2010 €. 1.679,17 (949 ab.)
	Anno 2011 €. 1.728,23 (938 ab.)
	Anno 2012 €. 1.676,02 (922 ab.)
	Anno 2013 €. 1.597,68 (911 ab.)
	Anno 2014 €. 1.926,25 (907 ab.)
	Anno 2015 €. 1.825,89 (898 ab.)
	Anno 2016 €. 1.718,88 (887 ab.)
	Anno 2017 €. 1.625,26 (865 ab.)

VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE $\frac{\text{Riscossioni titoli I e III}}{\text{Accertamenti titolo I - II - III}} * 100$

Anno 2011	63,10%
Anno 2012	73,38%
Anno 2013	81,68%
Anno 2014	71,60%
Anno 2015	81,24%
Anno 2016	42,02%
Anno 2017	84,42%

RIGIDITA' SPESA CORRENTE $\frac{\text{Quota ammortamento mutui}}{\text{Totale entrate titolo I- II - III}} * 100$

Anno 2011	7,08%
Anno 2012	6,86%
Anno 2013	7,13%
Anno 2014	8,28%
Anno 2015	9,82%
Anno 2016	8,14%
Anno 2017	7,62%

VELOCITA' GEST. SPESA CORRENTE $\frac{\text{Pagamenti titolo I}}{\text{Impegni titolo I}} * 100$

Anno 2011	59,36%
Anno 2012	61,65%
Anno 2013	74,56%
Anno 2014	64,99%
Anno 2015	68,13%
Anno 2016	80,10%
Anno 2017	83,36%

REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO $\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} * 100$

Anno 2011	zero
Anno 2012	0,60%
Anno 2013	1,06%
Anno 2014	0,12%
Anno 2015	zero
Anno 2016	zero
Anno 2017	zero

PATRIMONIO PRO CAPITE ----- Valori beni patrimonio indisponibile
Popolazione

Anno 2011	€. 13.998,48
Anno 2012	€. 14.241,41
Anno 2013	€. 14.493,60
Anno 2014	€. 14.563,95
Anno 2015	€. 14.709,91
Anno 2016	€. 15.896,77
Anno 2017	€. 16.330,76

PATRIMONIO PRO CAPITE ----- Valori beni patrimonio disponibile
Popolazione

Anno 2011	€.4.010,76
Anno 2012	€.4.080,36
Anno 2013	€. 4.146,10
Anno 2014	€. 4.166,53
Anno 2015	€.4.677,45
Anno 2016	€. 4.735,53
Anno 2017	€.4.855,97

PATRIMONIO PRO CAPITE ----- Valori beni demaniali
Popolazione

Anno 2011	€.5.201,75
Anno 2012	€.5.481,93
Anno 2013	€. 5.478,22
Anno 2014	€. 5.908,50
Anno 2015	€. 6.390,04
Anno 2016	€. 6.638,40
Anno 2017	€.6.904,57

RAPPORTO PERSONALE IN SERVIZIO/POPOLAZIONE $\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$

Anno 2011	0,0085
Anno 2012	0,0076
Anno 2013	0,0076
Anno 2014	0,0072
Anno 2015	0,0078
Anno 2016	0,0079
Anno 2017	0,0079

Il personale è stato trasferito all'Unione dei Comuni della Valsaviore a decorrere dall'01.07.2000.